

VILLA LAGARINA

La denuncia del consigliere comunale Jacopo Cont: «Mai ascoltate o coinvolte nelle scelte»

«Un Comune sordo verso le associazioni»

Il consigliere comunale di minoranza Jacopo Cont, della lista "Futuro in Comune", accusa l'amministrazione Giordani di scarsa attenzione per le associazioni del paese



è stato detto dal Comune. Eppure le associazioni non sono state coinvolte in alcun modo, né sappiamo chi gestirà la sale e come, ma è notizia di questi giorni che verrà fatta un'inaugurazione formale la settimana prossima. Ancora una volta senza il coinvolgimento della comunità e di chi la vive. Insomma il Comune di Villa Lagarina mostra una certa difficoltà a relazionarsi con le associazioni che non vengono mai coinvolte nelle decisioni dell'amministrazione. Quando poi sentiamo il vicesindaco Luca Laffi parlare di associazioni di serie A e di associazioni di serie B, capiamo che manca completamente la considerazione necessaria». «Il progetto Svita ha ormai raggiunto i due-mila utenti sul canale Telegram di cui si serve - aggiunge Massimo Secchi, referente del progetto per Baba associazione culturale -. Attendiamo il patrocinio del Comune di Rovereto e uno spazio per il centro del riuso dei materiali dato che Officina comune ha inserito Svita nel suo programma.»

VILLA LAGARINA - Il consigliere di minoranza per la lista Futuro in Comune Jacopo Cont lamenta una situazione di mancato ascolto da parte del Comune di Villa Lagarina rispetto al variegato mondo associativo locale. «La querelle ha avuto inizio già nell'autunno del 2023, dalla proposta di patrocinio che come gruppo di minoranza abbiamo avanzato in Consiglio comunale a sostegno del progetto Svita - Seconda vita intelligente in Trentino Alto Adige. L'occasione ha evidenziato una questione tecnica presente nel regolamento relativo al patrocinio, che prevede l'assegnazione solo a iniziative che abbiano una chiara indicazione di inizio e fine attività». Mentre Svita, il progetto di riciclo e riuso di materiali altrimenti destinati ai Crm promosso da Baba associazione culturale, ha avuto il suo esordio nel 2019 e si proietta nel futuro come progettualità continua. «Quindi come opzione ci siamo mossi proponendo una mozione per chiedere alla giunta di impegnarsi a convocare la commissione regolamenti per sistemare questo punto - prosegue Cont - così avremmo potuto in futuro soddisfare anche altre richieste relative a realtà che realizzano progettualità di varia natura, per esempio per promuovere la pace. La mozione però è stata bocciata e il Consiglio ci ha invitato a fare richiesta tramite i nostri membri nell'apposita commissione, senza pronunciarsi sull'iniziativa. D'altronde si sa quanto è difficile per questa amministrazione prendere una posizione politica senza delegare tutto a mere questioni tecniche». Così il Comune di Villa Lagarina non ha concesso il patrocinio al progetto Svita, a differenza di altri nove Comuni della Vallagarina (Besenello, Calliano, Volano, Nogaredo, Isere, Ala, Brentonico, Pomarolo, Mori) e, più recentemente, della Comunità di Valle. «La mancanza di comunicazione e spessore politico si vede anche nella recente trasformazione di parte del bocciodromo in sala a uso pubblico con un investimento di 70mila euro. Principalmente per le associazioni, ci